



Giardini Zumaglini: prove di futuro



L'immagine¹ del "Cytisus proteus Zumagl." è un'occasione di riflessione. Un fiore tutto nostro, reso ancora più bello dall'umana vicenda che lo avvolge come una corolla invisibile (la sua scoperta da parte di Zumaglini come fiore endemico della nostra terra, il filo che lo lega all'opera di Zumaglini). Così un monumento (come palazzotto Ripa, il monumento della Grande guerra, il monumento alla Vespa, per rimanere dentro o attorno ai giardini intitolati a Zumaglini) non è solo una statica presenza, ma è segnato da un intreccio di umane vicende, emozioni, studi, costruzioni, distruzioni, che diventano "storia" quando qualcuno le racconta ("storia" significa innanzitutto "racconto").

L'obiettivo del progetto "Bugella.it"² è che tale racconto abbia la voce, la carica emozionale e il soffio creativo dei nostri ragazzi e che umanizzi gli angoli su cui si posa, sotto il segno della conoscenza. Si tenta di costituire piccoli gruppi di giovani che illustrino la storia degli angoli significativi dei giardini Zumaglini, per farne un centro pulsante e creativo e allargare poi il "contagio" al resto della città negli anni successivi.

¹ <https://valdilana.info/citiso-di-zumaglini-chamaecytisus-hirsutus-ssp/#jp-carousel-1872>

² Delibera Giunta Comunale n. 461 del 16/12/2019, concessione adesione a iniziativa "Bugella.it-Incontri con la storia"



Alcuni eventi organizzati il pomeriggio della domenica ai giardini Zumaglini saranno il loro battesimo di fuoco. Qui i ragazzi rappresenteranno, in forma di piccoli e creativi teatri, quello che avranno imparato, che intanto sarà diventato "competenza" e parte del loro vissuto, perché noi vogliamo che, anche dopo gli eventi domenicali, comunichino non solo informazioni, ma anche le loro emozioni, in quel grande teatro all'aperto e a tutti aperto, che sarà diventato il luogo dei giardini. Tale centro pulsante umanizzerà la città, contribuirà a renderla più accogliente per i cittadini e per i visitatori, più attraente per i ragazzi stessi, a cui verrà affidata la responsabilità di essere un punto di riferimento. Una città più viva, più consapevole di sé, in grado di fare meglio circolare le proprie idee e le proprie eccellenze anche dentro il network delle città creative UNESCO, di cui Biella è entrata a fare parte.

Il progetto "Bugella.it" cerca sintonia con gli assunti di "Biella città creativa UNESCO" e con il suo simbolo del Terzo paradiso. In che modo? Il parco, l'edificio storico, le statue sono parte materica di un paesaggio, cornice e sfondo inerte del nostro vivere quotidiano. Con queste presenze materiche il nostro rapporto è quasi inconsapevole, ci passiamo davanti o attorno come se da sempre fossero lì, presenze talmente abituali da essere insignificanti, sfondo primitivo e innocuo. Ognuna è però il frutto di una vicenda umana che, come un vortice, l'ha generata piena di significati, per poi risucchiarla e corroderla fino a ridurla a banale sfondo del nostro urbano, frenetico e tecnologico quotidiano. Sono come due cerchi tra loro non comunicanti: da una parte la materia, inerte e visibile, di un monumento o di una reliquia del passato; dall'altra la sua corolla di umane vicende, sempre più dimenticata dentro una città cresciuta senza rispetto della propria storia. I ragazzi disegneranno un terzo cerchio per mettere i primi due in comunicazione: la pietra riacquisterà un'anima, i loro whatsapp parleranno di quanto sia bello creare e ricreare la città.

Gianfranco Ribaldone